



PRODOTTO
SANDOR

Cod. prodotto SANDOR DUAL SMA

SANDOR DUAL SMA



BARRIERA PERIMETRALE A DOPPIA OTTICA

MANUALE DI POSA E D'INSTALLAZIONE VERSIONE 3.1

Indice

1. Introduzione.....	3
2. Descrizione del prodotto.....	3
3. Avvertenze generali.....	4
3.1 Avvertenze aggiuntive per gli apparecchi alimentati a tensione di rete	
3.2 Avvertenze per l'installazione	
4. Elenco componenti principali.....	5
5. Predisposizione all'installazione.....	6
5.1 Predisposizione delle parti della barriera prima dell'installazione	
5.2 E' opportuno eseguire	
6. Esempi di montaggio / fissaggio.....	7
6.1 Posa ed altezza di installazione	
6.2 Posa e montaggio	
7. Valutazioni prima dell'installazione.....	9
7.1 Introduzione alle barriere	
8. Posizionamento barriere.....	10
8.1 Accortezze prima dell'installazione	
9. Esempi di installazione.....	11
9.1 Posizionamento delle barriere	
10. Cablaggio.....	12
10.1 Tipologia di cavo	
10.2 Collegamento dei cavi da alimentatore a barriera	
11. Descrizione schede.....	14
11.1 Sezione RX – DUAL B RX	
11.2 Sezione TX – DUAL B TX	
12. Allineamento delle barriere.....	16
12.1 Taratura attraverso sistema SMA	
12.2 Allineamento	
12.3 Taratura a raggi paralleli	
12.4 Taratura con funzione crossing attiva	
13. Regolazione del tempo di intervento.....	20
14. Appendice A: configurazione schede ottiche.....	21
14.1 Ottica trasmettitore	
14.2 Ottica ricevitore	
15. Caratteristiche tecniche.....	23
16. F.A.Q.....	24
17. Smaltimento del prodotto.....	26

1. Introduzione

Complimenti per aver acquistato la barriera perimetrale di Politec. Questo apparecchio garantisce un funzionamento durevole e affidabile se installato correttamente. Per un impiego corretto ed efficace è necessario leggere con attenzione il presente manuale di istruzioni.



Il sensore è stato ideato per rilevare intrusioni e attivare l'allarme; non si tratta di un dispositivo che previene un'intrusione. Politec non è responsabile per danni, lesioni o perdite causate da incidenti, furti, cause di forza maggiore (compresa una sovraccorrente momentanea indotta da fulmini), abuso, utilizzo non conforme o errato, installazione difettosa o manutenzione inadeguata.

2. Descrizione del prodotto

La barriera perimetrale a raggi infrarossi a doppia ottica è composta da un ricevitore e da un trasmettitore a raggi infrarossi.

Il funzionamento è basato sull'operazione logica "AND": in altre parole l'allarme si attiva solo in caso di interruzione simultanea di due raggi sovrapposti.

NB. Queste barriere utilizzano il sincronismo ottico. Il ricevitore deve vedere SOLO ed esclusivamente il suo trasmettitore. NON DEVE vedere segnali provenienti da altre barriere, luci IR quali fotocellule o lampeggianti. Si sconsiglia l'utilizzo in applicazioni indoor dove sono presenti molte riflessioni e fonti di luce

Questa barriera trova il suo impiego ideale per protezioni perimetrali di aree interne ed esterne. È dotata di un sistema di selezione della frequenza di funzionamento che permette di installare più barriere sullo stesso sito senza che interferiscano tra di loro. Le principali caratteristiche di questa barriera sono:

- Tempo di intervento regolabile che permette di adattarsi alle caratteristiche del sito da proteggere;
- Regolazione dell'angolo del fascio di protezione sia in senso verticale che orizzontale;
- Predisposizione per il montaggio a parete, su palo e su colonne in alluminio;
- Allineamento ottico con mirino e punti di misura del segnale;
- Contatto di segnalazione dell'apertura della barriera.



Avvertenze

Il montaggio, l'installazione della barriera ed il collegamento alla rete elettrica deve essere eseguito da personale esperto e qualificato, nel rispetto delle norme sugli impianti elettrici.

3. Avvertenze generali

Il presente manuale d'installazione contiene importanti informazioni riguardanti la sicurezza per l'installazione: è necessario leggere tutte le istruzioni prima di procedere all'installazione.

Conservare questo manuale per utilizzi futuri.

- In caso di dubbi durante l'installazione evitare di fare inutili tentativi ma rivolgersi al servizio di assistenza.
- È vietato l'uso di questi prodotti per scopi diversi da quanto previsto in queste istruzioni.
- E' vietato apportare modifiche sulle componenti del prodotto, se non è descritto nel presente manuale onde perdere il diritto alla garanzia; operazioni di questo tipo possono solo causare malfunzionamenti; Politec declina ogni responsabilità per malfunzionamenti o danni derivati da prodotti modificati.
- In base alla specifica situazione d'impiego, verificare la eventuale necessità di aggiuntivi dispositivi: rivelatori o di segnalazione.
- Durante la fase di installazione, di montaggio e l'uso del prodotto, evitare che parti estranee (solidi, metalli o liquidi) possano penetrare all'interno dei dispositivi aperti.
- Responsabilità del produttore: Politec declina ogni responsabilità per guasti conseguenti ad errata installazione; mancata manutenzione, errato montaggio o uso.
- Politec inoltre non è responsabile per errato o incompleto funzionamento del prodotto o mancata rilevazione di intrusione.
- Garanzia (riassunto delle condizioni): Politec garantisce i propri prodotti per un periodo di 2 anni dalla data di produzione. La garanzia viene applicata nei confronti dell'acquirente diretto di Politec; non è prevista nessuna garanzia nei confronti dell'utilizzatore finale che, in caso di guasti, dovrà rivolgersi al proprio installatore o rivenditore.
- Esclusione dalla garanzia: sono escluse dalla garanzia le parti estetiche; le parti soggette a normale usura e le parti soggette a normale consumo ad esempio pile, batterie ed accumulatori.

3.1 Avvertenze aggiuntive per gli apparecchi alimentati a tensione di rete

Il presente manuale è destinato solamente al personale tecnico qualificato per l'installazione.

- Valutando i pericoli che si possono verificare durante l'installazione e l'uso dell'impianto, per la totale sicurezza è necessario che l'installazione avvenga nel pieno rispetto di leggi, modalità, norme e regolamenti.
- Prima di accedere ai morsetti interni del prodotto è necessario scollegare tutti i circuiti di alimentazione.
- Qualora si verificano interventi di interruttori automatici o di fusibili, prima di ripristinarli è necessario individuare il guasto e ripararlo.

3.2 Avvertenze per l'installazione

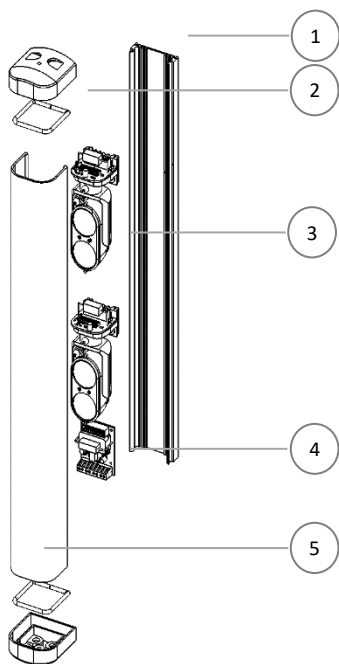
- Verificare che tutto il materiale da utilizzare sia in ottimo stato ed adatto all'uso.
- Prima di procedere all'installazione, verificare la classe ambientale dei prodotti nel capitolo "caratteristiche tecniche".
- Verificare, confrontando con i valori riportati paragrafo "caratteristiche tecniche", che la portata dei dispositivi sia uguale o inferiore rispetto la distanza fisica tra le barriere.
- Verificare che la barriera sia posizionata in zone protette da urti, in zone piane e su supporti di fissaggio fissi onde evitare oscillazioni.
- Non porre i componenti dell'impianto vicino a forti fonti di calore perché potrebbero danneggiarsi.
- Ogni barriera ha un proprio principio di funzionamento: verificare nel rispettivo manuale d'istruzioni le avvertenze per la scelta della posizione adatta.



4. Elenco componenti principali

La confezione contiene le seguenti componenti ed accessori.

Controllare all'apertura della confezione che tutte siano incluse.



N	COMPONENTE
1	Profilo in alluminio
2	Tappi di chiusura
3	Gruppo ottiche Trasmettitori / Ricevitori
4	Scheda madre DUAL B RX / TX
5	Schermo in policarbonato nero

5. Predisposizione all'installazione

5.1 Predisposizione delle parti della barriera prima dell'installazione

Poiché la comunicazione tra le barriere può avvenire per via filare, via wireless ed il loro allineamento può avvenire per via ottica, si consiglia di controllare tutte le parti componenti le barriere ed i loro eventuali accessori fin da subito e di procedere con l'installazione, solo successivamente.

5.2 E' opportuno eseguire:

- la configurazione dei dispositivi su un tavolo;
- controllo del funzionamento dell'allineamento ottico ed acustico
- il fissaggio in modo definitivo di ogni dispositivo;
- la predisposizione e la realizzazione dei collegamenti elettrici.

Al fine di evitare errori, problematiche di funzionamento e di installazione, è opportuno proseguire nel modo seguente:

- a) Disporre su un tavolo tutti i prodotti con la confezione aperta;
- b) Per la versione di barriera a basso assorbimento per modelli wireless con alloggiamento scheda elettronica universale, inserire e collegare il trasmettitore radio collegatelo alla scheda ricevente della barriera
- c) Alimentare le barriere e programmarle
- d) Provare il funzionamento delle barriere;
- e) Appoggiare (senza fissare) le barriere nei punti previsti;
- f) Appoggiare (senza fissare) tutti gli altri dispositivi nei punti previsti;
- g) Verificare per ogni barriera che vi sia sufficiente campo per la comunicazione radio (per le versioni wireless);
- h) Fissare definitivamente le barriere.

Prima di procedere all'installazione, è necessario verificare l'integrità del prodotto, l'adeguatezza del modello scelto e l'idoneità dell'ambiente destinato all'installazione:

- Verificare che tutte le condizioni di utilizzo rientrino nei "limiti d'impiego" e nelle "Caratteristiche tecniche del prodotto".
- Verificare che l'ambiente scelto per l'installazione sia compatibile con l'ingombro totale del prodotto.
- Verificare che la superficie scelta per l'installazione del prodotto sia solida per garantire un fissaggio stabile e adeguatamente protetta da possibili urti o da agenti atmosferici.



6. Esempi di montaggio / fissaggio

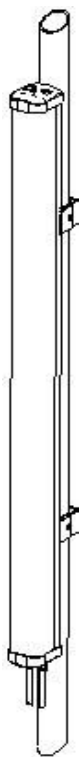
6.1 Posa ed altezza di installazione

Posizionare la barriera considerando la tipologia dell'ambiente circostante e la distanza di protezione per un corretto ed efficace funzionamento.

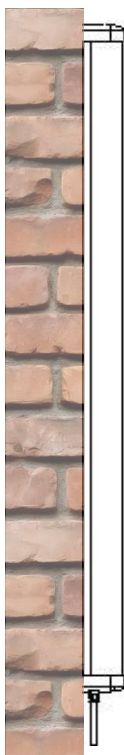
Posizionarla in modo tale che nel suo raggio di azione non ci siano ostacoli (alberi/piante o oggetti che possano oscillare o muoversi con il vento o la pioggia).

Posizionare la barriera affinché la luce del sole non la colpisca in modo diretto in prossimità dei sensori RX.

È necessario tenere in considerazione comunque la diffusione del fascio specifica di ogni modello, per evitare fenomeni di riflessione dei raggi causati dal suolo o da oggetti adiacenti.



**Montaggio a palo
con staffe SAN/PL**



**Montaggio a parete
con staffe SAN/SD**



**Montaggio a parete
con staffe SAN/PL da
palo (consigliate per
tratte di protezione
lungo parete)**

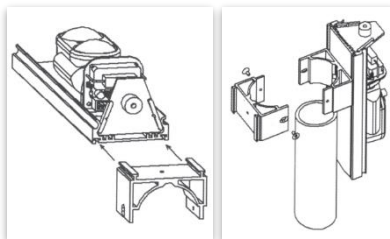
6.2 Posa e montaggio

E' vivamente consigliato di richiedere e utilizzare sempre le staffe accessorie per il fissaggio delle colonne, evitando di forare la struttura di alluminio.

Montaggio a palo con SAN/PL

Le staffe SAN/PL permettono il fissaggio su pali tipo SAN/TB1 e SAN/TB2 di diametro 48 – 50mm in modo molto semplice come si vede in figura.

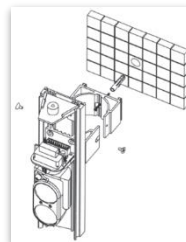
- Per ciascuna colonna necessitano minimo 2 staffe o più se la colonna è molto alta.
- I pali sono provvisti di base per il fissaggio a pavimento oppure sull'accessorio pozzetto POB30 da cementare nel terreno, con anche la funzione di rompritratta rete cavidotti.
- I cavi di collegamento entrano dal coperchio inferiore della colonna, provvisto di O ring e pressacavi.



Montaggio a parete con SAN/PL

Le staffe SAN/PL permettono il fissaggio anche a parete, in modo molto semplice come si vede in figura.

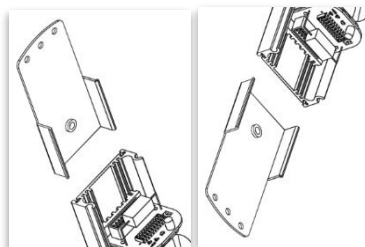
- E' consigliato l'utilizzo di queste, quando si effettua la protezione di varchi finestre, porte, ecc., lungo la parete, onde evitare piccoli ostacoli, come cerniere, bordi dei davanzali, che potrebbero trovarsi tra i raggi creando un'attenuazione del segnale.
- Per ciascuna colonna necessitano minimo 2 staffe o più se la colonna è molto alta.



Montaggio a parete con SAN/SD

Le staffe SAN/SD fornite in kit di 2 pezzi, permettono il fissaggio a parete e risultare invisibili, come si vede in figura.

- Sono consigliate queste staffe, quando le colonne sono poste frontalmente tra loro oppure le ottiche interne vengono ruotate a meno di 90° orizzontalmente.
- Ciascuna colonna, necessita un kit composto da due staffe, che vengono fissate agli estremi della colonna, lasciando visibili solo i fori per il fissaggio a muro.
- terminate tutte le operazioni installative e funzionali, i due coperchi andranno a nascondere la parte con i fori di fissaggio.



ATTENZIONE:

In caso di foratura del profilo di alluminio o di qualunque componente la garanzia del prodotto decade

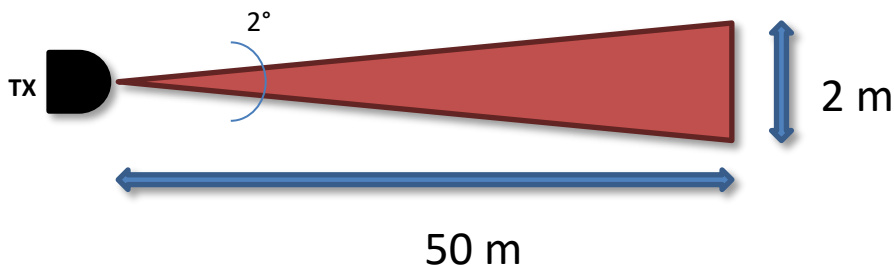
7. Valutazioni prima dell'installazione

7.1 Introduzione alle barriere

La Barriera a Raggi Infrarossi Attivi è caratterizzata da due componenti, una trasmittente TX che emette impulsivamente un segnale infrarosso, verso la ricevente RX. Questo segnale è costantemente controllato da un **SINCRONISMO CODIFICATO** che può essere di tipo **FILARE** oppure **OTTICO** a seconda delle diverse tipologie di barriere.

Il raggio infrarosso trasmesso, assume una forma conica: maggiore è la distanza tra TX e RX, maggiore è il diametro del cono al suo arrivo.

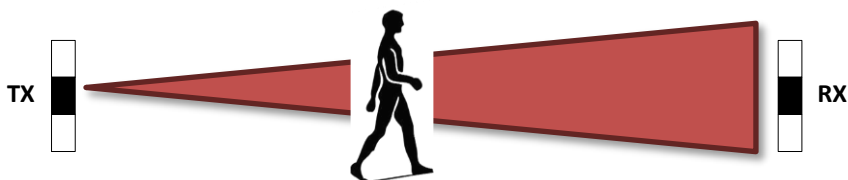
Vista dall'alto



Interruzione del segnale: ALLARME

Una barriera può essere composta da più trasmettitori TX e ricevitori RX assemblati all'interno di apposite differenti colonne.

Le barriere ad infrarosso hanno molteplici controlli che limitano notevolmente gli allarmi impropri, in quanto la segnalazione di allarme reale è data dall'interruzione completa del segnale infrarosso.



ALIMENTAZIONE

Le barriere possono essere suddivise in due categorie, alimentate in bassa tensione e collegate in modo filare, oppure alimentate a batterie per i sistemi Wireless, quindi abbinate a trasmettitori radio per dialogare con la centrale di allarme, come previsto dalle normative specifiche del settore.

RISCALDATORI

Si raccomanda di alimentare il sistema di termostatazione in quanto, in condizioni di forte umidità, la condensa che si crea sullo schermo, può portare ad una diminuzione notevole del segnale IR fino all'allarme. Per ovvi motivi, per le barriere alimentate a batterie, non è prevista la termostatazione anche se predisposta, quindi per ridurre al massimo la problematica, è necessario ridurre la distanza di lavoro tra TX e RX, garantendo così una buona quantità di segnale costantemente, anche in caso di particolari condizioni climatiche.

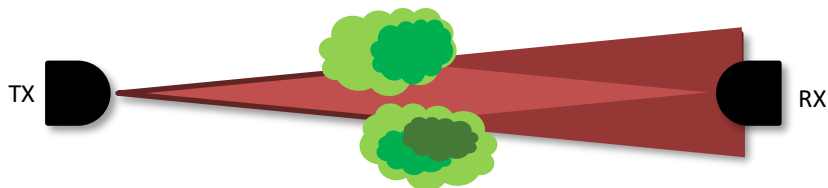
N.B. Tutte le ottiche di questa barriera, sono già fornite di riscaldatori, tuttavia è possibile montare il kit di termostatazione opzionale SANDOR TS che ne permette l'accensione e lo spegnimento alla temperatura preimpostata.

8. Posizionamento barriere

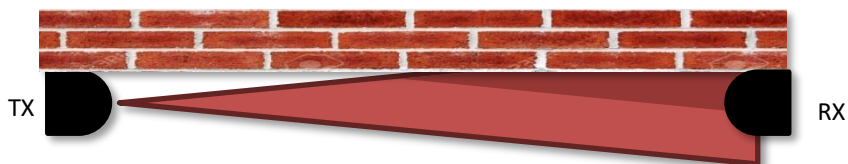
8.1 Accortezze prima dell'installazione

Al fine di non generare allarmi impropri, è opportuno posizionare le barriere lontane da superfici che riflettono, come muri o elementi che possono attenuare il segnale.

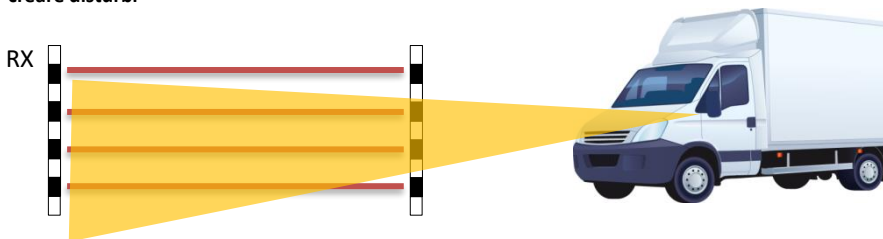
NON posizionare le barriere se nel raggio d'azione ci sono piante, cespugli oppure oggetti fissi che ostacolano il segnale e creano «zone d'ombra». Lasciare un corridoio di 50cm per distanze tra le colonne, superiori a 50m



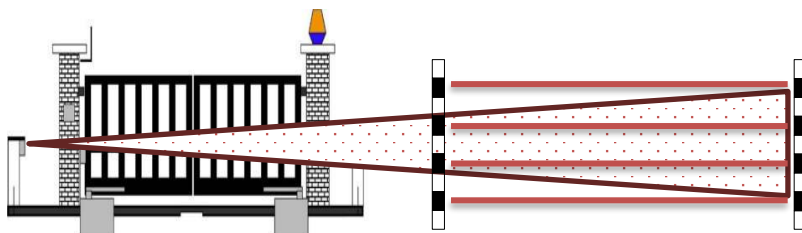
NON posizionare le barriere a ridosso di pareti, senza distanziare con adeguate staffe le colonne : la qualità del segnale potrebbe diminuire



NON posizionare le barriere a ridosso di strade : le luci dei fanali dirette sull'RX potrebbero creare disturbi



NON posizionare le barriere vicino a cancelli automatici : i segnali delle fotocellule possono creare interferenze



9. Esempi di installazione

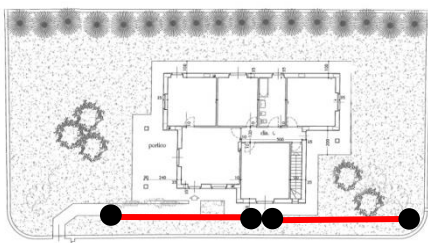
9.1 Posizionamento delle barriere

Oltre agli standard, tutti i prodotti Politec sono customizzabili a seconda delle esigenze di installazione come : altezza delle colonne, numero di raggi all'interno, disposizione diversa degli stessi.

Questa barriera, composta sempre da una colonna TX e una colonna RX, si presta molto bene per sbarramenti singoli e a protezione di facciate, come pure in campo aperto, osservando le dovute precauzioni, date dalle loro caratteristiche (es. sincronismo ottico, alimentazione e distanze di lavoro). Per evitare interferenze tra barriere, posizionare le colonne affinché ogni ricevitore veda solo ed esclusivamente il suo trasmettitore.

NB : Utilizzare tale schemi anche per barriere in facciate su piani ad altezze diverse

Disposizione delle barriere a seconda delle esigenze di protezione.



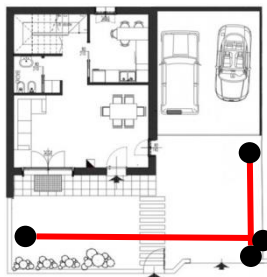
Sbarramento singolo contiguo



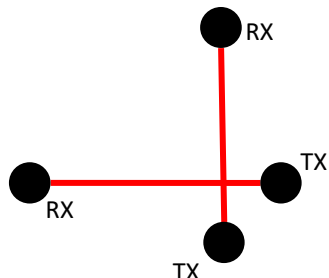
Sbarramento singolo



Sbarramenti singoli sovrapposti



Sbarramenti singoli incrociati



10. Cablaggio

10.1 Tipologia di cavo

Il cablaggio richiede di **SEPARARE** il cavo **SCHEMATO** dell'alimentazione 12Vcc più tutte le segnalazioni verso la centrale (ex. 2x0,5 + Nx0,22), dal cavo di alimentazione dei riscaldatori 24Vac (ex. 2x0.75) per impedire l'immissione di disturbi della tensione alternata sulla barriera.

N.B. è necessario schermare assolutamente il cavo che fornisce l'alimentazione 12 Vcc e porre a massa la calza metallica.



Il dimensionamento dei cavi dipende dal consumo delle colonne e dalla resistenza del cavo stesso in funzione delle distanze in gioco.

In tabella vengono illustrate le sezioni dei cavi e le relative distanze per cui si garantiscono prestazioni ottimali utilizzando l'alimentatore LAR22 (12Vcc-2,5A / 24Vac-300W) e una colonna SANDOR DUAL SMA.

SEZIONE CONDUTTORE	ALIM. SCHEDE TIPICA 12Vcc	ALIM. RISCALDATORI TIPICA 24Vac
0,5 mm ²	200 m	65 m
0,75 mm ²	300 m	120 m
1,5 mm ²	550 m	200 m
2,5 mm ²	850 m	300 m
4 mm ²	1400 m	400 m
6 mm ²	2100 m	600 m

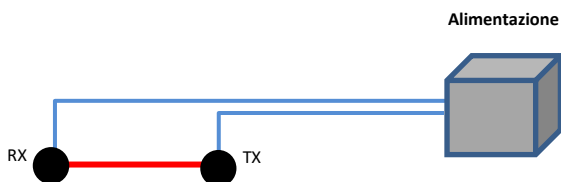
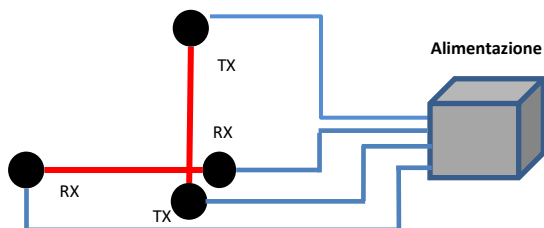
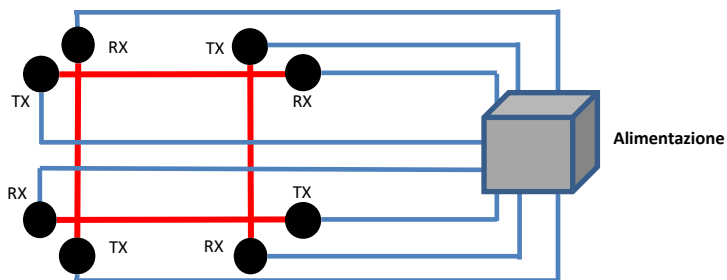
Il LAR22 può alimentare fino a 8 colonne. Il contenitore del LAR22 è metallico, dovrà quindi essere posizionato all'interno di un locale o inserito in un contenitore a tenuta stagna in caso di utilizzo esterno. Nel contenitore può essere alloggiata una batteria fino a 18Ah.

In alternativa è possibile utilizzare l'alimentatore LAR18 (12Vcc-0,9A / 24Vac-60W) per alimentare una singola barriera (coppia). L'alimentatore è custodito in contenitore PVC e può raggiungere il grado di protezione IP68 se vengono realizzate le muffole con adeguati prodotti in commercio. Il LAR18 può essere abbinato alla batteria LARB4 alloggiata in contenitore PVC come LAR18 ma non con lo stesso grado IP.

10.2 Collegamento dei cavi da alimentatore a barriera

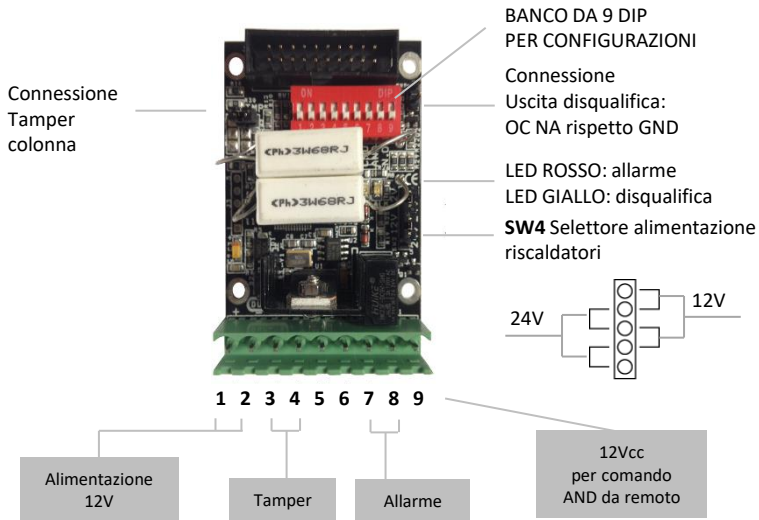
E' consigliato effettuare un collegamento di tipo stellare per evitare cadute eccessive sui cavi di alimentazione

I vari esempi qui riportati, evidenziano il collegamento dall'alimentatore verso colonne singole, tuttavia può essere eseguito anche in cascata quando sullo stesso palo sono state fissate due colonne, avendo debitamente calcolato : distanza, sezione del cavo e assorbimento delle stesse.



11. Descrizione schede

11.1 Sezione RX – DUAL B RX Settaggi e programmazione



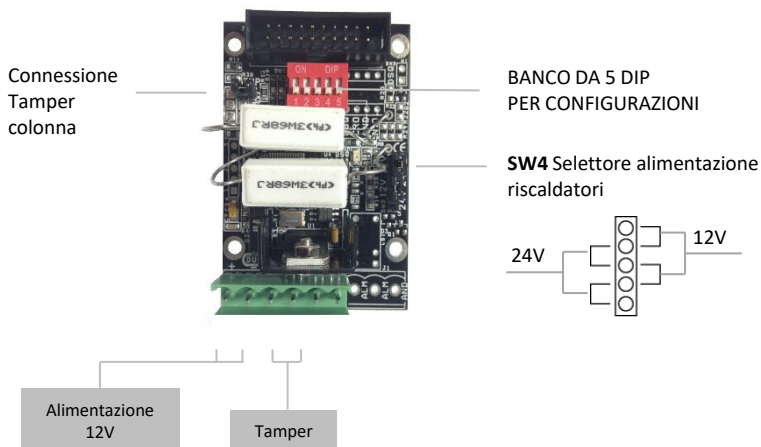
1	2	3	4	5	6	7	8	9
+	-	TMP	TMP	HTR	HTR	ALM	ALM	AND
+12/30 Vcc	GND	Tamper	Tamper	Alim. riscaldatori 24/12 V	Alim. riscaldatori 24/12 V	Allarme NC	Allarme NC	12 Vcc per AND

Descrizione DIP SWITCH:

DIP		CARATTERISTICHE
1-4	CH	E' possibile scegliere un unico canale di ricezione (da 1 a 4). Esso dovrà essere lo stesso della colonna trasmettitore corrispondente.
5	LED	In ON si attiva l'accensione dei led di segnalazione presenti sulla scheda.
6	DSQ	In ON si attiva la funzione disqualifica da nebbia. In caso di nebbia la barriera viene inibita bloccando il relè di allarme. Essa si auto ripristina non appena la nebbia si sarà diradata.
7	CRO	In ON si attiva la funzione a raggi incrociati.
8	AND	In ON la barriera va in allarme solo in caso entrambe le ottiche in ricezione siano oscurate.
9	NA	In ON il relè di allarme passa a N.A quando a riposo. Altrimenti il relè è N.C.



11.2 Sezione TX – DUAL B TX Settaggi e programmazione



1	2	3	4	5	6
+	-	TMP	TMP	HTR	HTR
+12/30 Vcc	GND	Tamper	Tamper	Alimentazione riscaldatori 24/12 V	Alimentazione riscaldatori 24/12 V

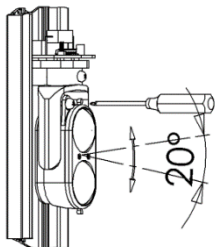
Descrizione DIP SWITCH:

DIP		CARATTERISTICHE
1-4	CH	E' possibile scegliere un unico canale di ricezione (da 1 a 4). Esso dovrà essere lo stesso della colonna ricevitore corrispondente.
5	LED	In ON si attiva l'accensione del led presente sulla scheda.

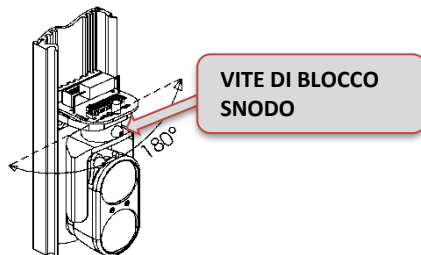
12. Allineamento delle barriere

Per un corretto allineamento, una volta installate le barriere, orientare i gruppi ottici dei trasmettitori e i gruppi ottici dei ricevitori gli uni nella direzione degli altri, regolando il porta-lente in orizzontale attraverso lo spostamento manuale, dopo aver allentato la vite di blocco sullo snodo e, in verticale attraverso la vite frontale posta a sinistra della lente.

Orientamento verticale



Orientamento orizzontale

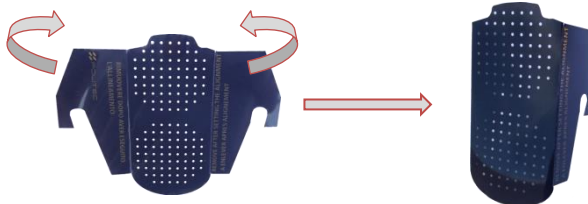


N.B.: Stringere la vite di blocco snodo dopo aver effettuato la regolazione

12.1 Taratura attraverso sistema SMA

È possibile migliorare la taratura attraverso l'utilizzo del filtro in dotazione.

1. Piegare il dispositivo seguendo le pieghe preimpostate.



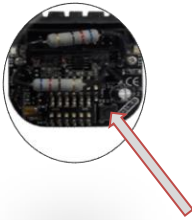
2. Posizionare il filtro davanti all'ottica TX inserendo i due ganci sui perni della forcella dell'ottica. Il filtro ha lo scopo di perfezionare la ricerca del segnale di allineamento con condizioni critiche.



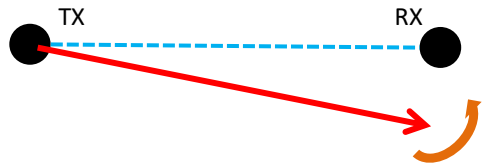
È sufficiente l'applicazione del filtro solo sul TX, non occorre ripetere l'operazione anche sull'RX.

12.2 Allineamento

- Alimentare elettricamente l'unità
- Iniziando dalla colonna Ricevente, premere il pulsante di TEST sulla prima ottica RX per 3 secondi fino a che il buzzer emetterà un segnale acustico intermittente, accompagnato dal lampeggio altrettanto intermittente dei led ad alta intensità a lunga portata.



- Premere il pulsante di TEST sull'ottica per 5 secondi TX della colonna corrispondente, in questo caso si accenderà solamente il led arancio di TEST.
- Orientare l'ottica TX verso quella RX, verticalmente ed orizzontalmente agendo come spiegato in precedenza, fino a trovare il massimo allineamento.



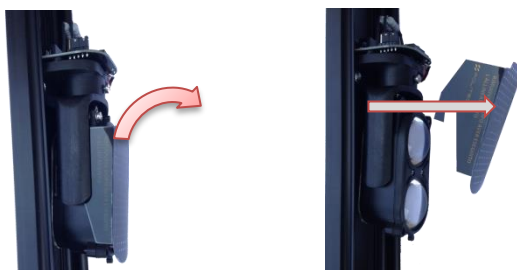
- La condizione di massimo allineamento sarà raggiunta quando i led ad alta intensità saranno accesi fissi ed il buzzer emetterà un suono continuo, per questo, potrebbe essere necessario agire con piccoli spostamenti anche sull'ottica RX.



N.B.: il suono fisso del buzzer ha una durata massima di 3 minuti. Per ottenere un buon allineamento è necessario compiere una rotazione COMPLETA sull'asse orizzontale dell'ottica RICEVITORE, effettuando così lo SCANNING del segnale ottico. Questa operazione è molto utile per capire se l'allineamento delle ottiche sta avvenendo in maniera diretta sullo stesso asse e non attraverso una riflessione, quindi ingannevole, perché il valore di segnale è molto più basso, pur avendo raggiunto l'ipotetico segnale di massimo allineamento.

- La condizione di disallineamento parziale o totale, è segnalato dal lampeggio poco frequente dei led e dal fischio non continuo del buzzer.
- A taratura effettuata stringere la vite di regolazione orizzontale e, uscire dalla funzione test premendo per 3 secondi il pulsante TEST sull'ottica TX e sull'ottica RX.
- Ripetere il tutto sul secondo raggio della barriera.

Al termine dell'operazione togliere lo schermo che funge da attenuatore, avendo la certezza di aver trovato il valore ottimale.



NB: Il sincronismo ottico richiede una maggiore attenzione durante le fasi installative, in particolare, che la colonna ricevente, non venga colpita da altre fonti di luce IR.

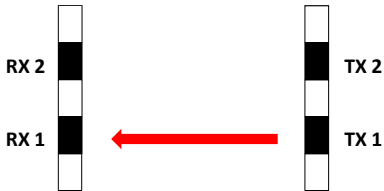
Per avere la certezza assoluta che l'allineamento delle ottiche sia reale e quindi non vi siano falsi allineamenti dovuti a trasmissione di altre fonti infrarosse, quali altre barriere del medesimo sistema come pure fotocellule di cancelli, coprite l'ottica TRASMETTITORE con la mano: se il RICEVITORE continua a dare un beep continuo, vuol dire che questo vede un'altra fonte di infrarosso che necessariamente deve essere spenta ed eliminata.



12.3 Taratura a raggi paralleli

Mettere in test l'ottica TX1 e RX1 e procedere alla taratura come spiegato. Ripetere poi l'operazione per ogni ottica.

NB: Durante la fase di test allineamento di un trasmettitore l'altra ottica non in test TX si spegne automaticamente.



12.4 Taratura con funzione crossing attiva

Per attivare la funzione, mettere il DIP 7 in ON sul banco a 9 DIPSWITCH della DUAL B RX.

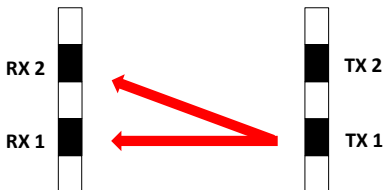


Mettere in test l'ottica TX1 e RX1 e procedere alla taratura come spiegato ma, trovato il massimo allineamento, mantenere in test l'ottica TX1 e uscire dal test solo con RX1, quindi ripetere le medesime operazioni con RX2.

Al termine, uscire dal test di TX1 e ripetere l'operazione con l'ottica TX2 su RX1 e RX2.

Al termine di tutte le operazioni, assicurarsi che TX1 e TX2, siano ancora allineati in maniera ottimale con i corrispondenti RX1 e RX2.

ATTENZIONE : una distanza troppo ravvicinata tra le colonne TX e RX , non permette di effettuare la taratura con la funzione crossing.



Inoltre tale funzione aumenta notevolmente la sensibilità e viene utilizzata per intercettare l'avvicinamento alla barriera, non l'attraversamento. Per questo motivo si consiglia l'utilizzo di tale funzione solo in applicazioni INDOOR

13. Regolazione del tempo di intervento

Sulla scheda DUAL B RX è possibile impostare il TEMPO D'INTERVENTO.

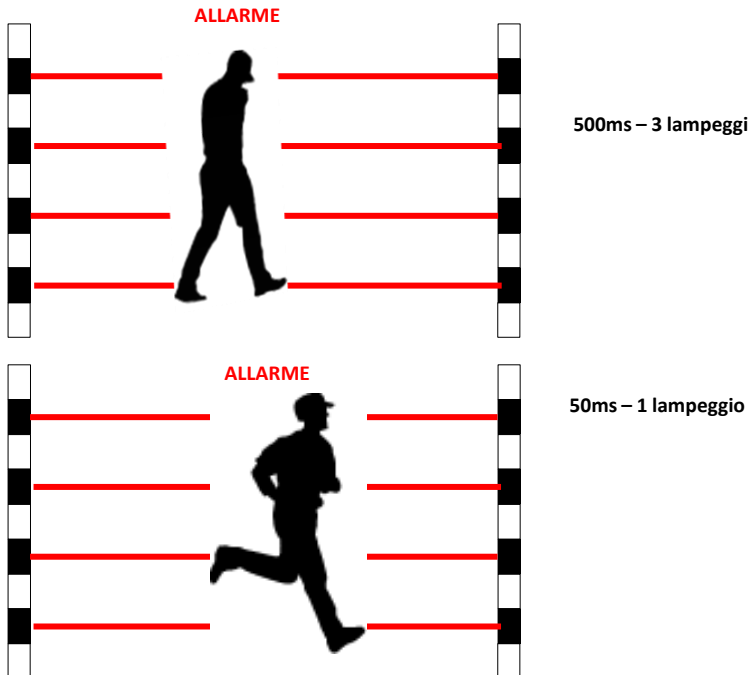
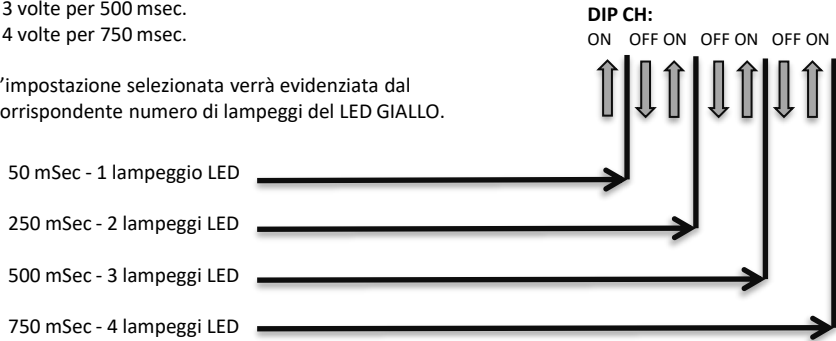
In particolare è possibile impostare la barriera per l'allarme rapido (attraversamento in corsa) o lento (attraversamento con camminata).

PROCEDURA:

abbassare ed alzare il DIP del canale scelto:

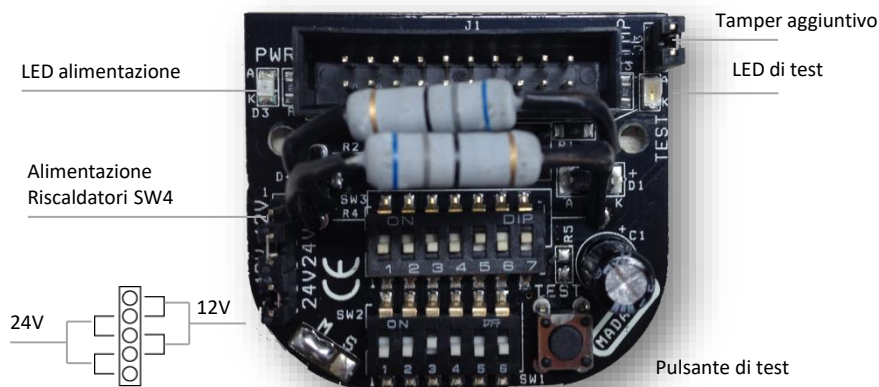
- 1 volta per impostare il tempo d'intervento di 50 msec.
- 2 volte per 250 msec.
- 3 volte per 500 msec.
- 4 volte per 750 msec.

L'impostazione selezionata verrà evidenziata dal corrispondente numero di lampeggi del LED GIALLO.

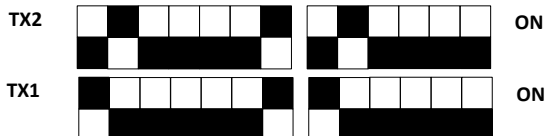


14. Appendice A: configurazione schede ottiche

14.1 Ottica trasmettitore.



1 2 3 4 5 6 7 1 2 3 4 5 6



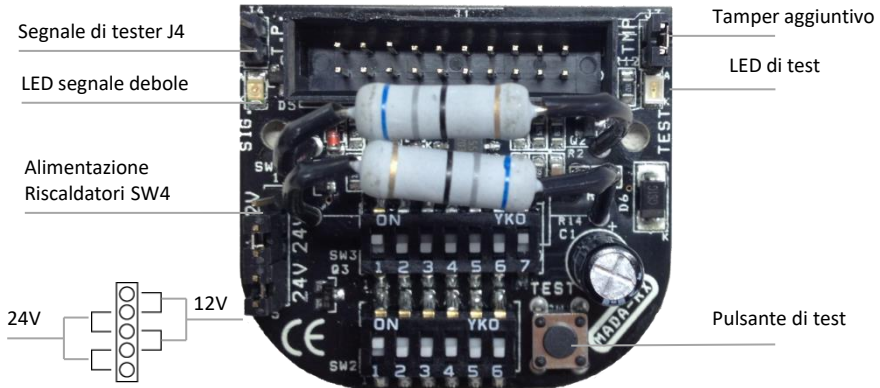
Tramite il DIP 7 in ON (come di default) e con l'accensione del LED di alimentazione si verifica il funzionamento dell'ottica TX.

L'alimentazione dei riscaldatori è impostata di default a 24V; è possibile utilizzare 12V cambiando la configurazione del jumper (SW4) su tutte le ottiche e sulla scheda DUAL B TX.

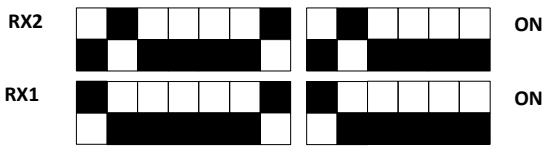
La tensione può essere sia AC che DC.

NB: I settaggi relativi agli indirizzamenti sono già impostati di Default.

14.2 Ottica ricevitore.



1 2 3 4 5 6 7 1 2 3 4 5 6



Tramite il DIP 7 in ON (come di default) e con l'accensione del LED di alimentazione si verifica il funzionamento dell'ottica TX.

L'alimentazione dei riscaldatori è impostata di default a 24V; è possibile utilizzare 12V cambiando la configurazione del jumper (SW4) su tutte le ottiche e sulla scheda DUAL B RX.

La tensione può essere sia AC che DC.

Nel ponticello J4 si legge il valore del segnale espresso in Volt.

NB: I settaggi relativi agli indirizzamenti sono già impostati di Default.

NB: La barriera può risultare in allarme, anche se i LED SEGNALE DEBOLE risultano spenti. La causa può essere : la mancanza di sincronismo o un trasmettitore non allineato.



15. Caratteristiche tecniche

RANGE IN ESTERNO	1-100 m
RANGE IN INTERNO	1-200 m
SINCRONIZZAZIONE	Ottico
FOTODISPOSITIVI	A doppia ottica a raggi impulsivi 950 nm
TARATURA	Raggi paralleli o incrociati
DISQUALIFICA	Automatica, se abilitata, con segnalazione verso l'esterno, O.C. : NA a GND
TEMPERATURA FUNZIONAMENTO	- 25°C / + 65°C. Disponibile Kit riscaldatori per temperature fino a -50°C.
ANGOLI DI ALLINEAMENTO	20° Verticale – 180° orizzontale
SISTEMA DI RILEVAZIONE	OR / AND
PILOTAGGIO DA REMOTO	AND random
RIVESTIMENTO ESTERNO	Infrared con filtro UV
USCITE	Relè allarme e manomissione
DIMENSIONI PROFILO LxPxH	60mm x 60mm x da 1000mm a 4000mm
GRADO DI PROTEZIONE	IP 56
GARANZIA	2 anni

MODELLO STANDARD 2 TX e 2 RX | COPPIA DUAL

Totale raggi	2TX + 2RX
Alimentazione	12-24Vcc
Assorbimento a coppia	100 mA
Riscaldatori interni colonne	30W 24Vac con termoregolatore opzionale



16. F.A.Q.

Non riesco ad allineare	<p>Verificare che non siano presenti ostacoli di nessun tipo interposti tra RX e TX e che la conformità del sito non rappresenti un impedimento;</p> <p><u>N.B. ricordarsi di riattivare le ottiche una volta terminata l'operazione di allineamento.</u></p> <p>Assicurarsi che il TX sia in fase di test (led arancione dell'ottica in esame acceso e gli altri spenti);</p> <p>Assicurarsi che i connettori siano ben inseriti e che la configurazione dei DIP sia corretta;</p> <p>Verificare che l'alimentazione sulla morsettiera sia sufficiente;</p> <p>Utilizzare il cavo schermato per l'alimentazione collegando la calza alla massa (è consigliato, in caso di problema persistente, collegare allarme e alimentazione/tamper con due cavi schermati separati);</p> <p>Controllare il corretto dimensionamento dei cavi di alimentazione;</p> <p>Assicurarsi che non ci siano fonti di luce esterne che interferiscano con la corretta lettura del segnale (fotocelle dei cancelli, altre barriere, infrarossi,...);</p> <p>Se l'impianto utilizza un alimentatore switching sostituirlo con il corrispettivo lineare per reiettare disturbi elettrici proveniente dalla rete, si raccomanda l'alimentatore LAR22/LAR18.</p>
Il sistema va in disqualifica anche in assenza di nebbia	<p>Assicurarsi che l'alimentazione dei riscaldatori sia superiore ai 20 Vac <u>alla morsettiera</u> della barriera.</p> <p>Verificare la precisione dell'allineamento di ogni singola ottica ed eventualmente rieffettuare la procedura compiendo uno scanning completo assicurandosi che non ci siano fonti di luce che possano influenzare la taratura;</p> <p>Per un allineamento più preciso posizionare un fianco della copertura della colonna davanti alle lenti in modo da avere due superfici interposte tra TX e RX per raddoppiare l'attenuazione del fascio.</p>

Dopo aver allineato con precisione il sensore (luce del led accesa fissa e BIP continuo) il sistema rimane in allarme	Assicurarsi che non ci siano fonti di luce esterne che interferiscano con la corretta lettura del segnale (fotocellule dei cancelli, altre barriere, infrarossi,...), per farlo è possibile verificare che spegnendo il trasmettitore i ricevitori abbiano le luci di allarme accese, se non è così trovare la fonte di luce ed eliminarla.
	Assicurarsi che i connettori siano ben inseriti e che la configurazione dei DIP sia corretta;
	Verificare quale ottica ricevitore non capta il corrispondente trasmettitore. Per fare ciò impostare la modalità AND, se la barriera non è più in allarme oscurare singolarmente ogni raggio trovando quello che non generi l'allarme generale, tale raggio risulta non allineato;
	Controllare il dimensionamento dei cavi di alimentazione;
	Se l'impianto utilizza un alimentatore switching sostituirlo con il corrispettivo lineare per reiettare disturbi elettrici provenienti dalla rete.
Con nebbia o pioggia il sistema va in allarme	Controllare che la funzione di disqualifica da nebbia sia attiva
	Assicurarsi che l'alimentazione dei riscaldatori sia superiore ai 20 Vac alla morsettiera della barriera.
	Assicurarsi che la struttura sia ben sigillata e controllare che non siano già presenti all'interno elementi di disturbo (acqua, insetti,...);
	Verificare la precisione dell'allineamento di ogni singola ottica ed eventualmente rieffettuare la procedura compiendo uno scanning completo assicurandosi che non ci siano fonti di luce che possano influenzare la taratura;
	Per un allineamento più preciso posizionare un fianco della copertura della colonna davanti alle lenti in modo da avere due superfici interposte tra TX e RX per raddoppiare l'attenuazione del fascio.
Falsi allarmi ripetuti	Se sono causati dal passaggio di animali, utilizzare le funzioni AND, oppure aumentare il tempo d'intervento.
	Verificare la precisione dell'allineamento di ogni singola ottica ed eventualmente rieffettuare la procedura compiendo uno scanning completo assicurandosi che non ci siano fonti di luce che possano influenzare la taratura.
	Assicurarsi che l'alimentazione dei riscaldatori sia superiore ai 20 Vac alla morsettiera della barriera.
	Controllare il corretto dimensionamento dei cavi di alimentazione;
	Se l'impianto utilizza un alimentatore switching sostituirlo con il corrispettivo lineare per reiettare disturbi elettrici provenienti dalla rete, si raccomanda l'alimentatore LAR22;
	Se possibile aumentare il tempo d'intervento.



17. Smaltimento del prodotto.

Tutti i componenti della presente barriera sono parte integrante dell'apparecchiatura e devono essere smaltiti insieme con esso.

Come per le operazioni d'installazione, anche al termine della vita di questi prodotti, le operazioni di smembramento devono essere eseguite da personale qualificato.

Questi prodotti sono costituiti da vari tipi di materiali: alcuni possono essere riciclati e altri devono essere smaltiti. Informarsi riguardo i sistemi di riciclaggio o smaltimento, per questa categoria di prodotti, previsti dai regolamenti vigenti sul vostro territorio.

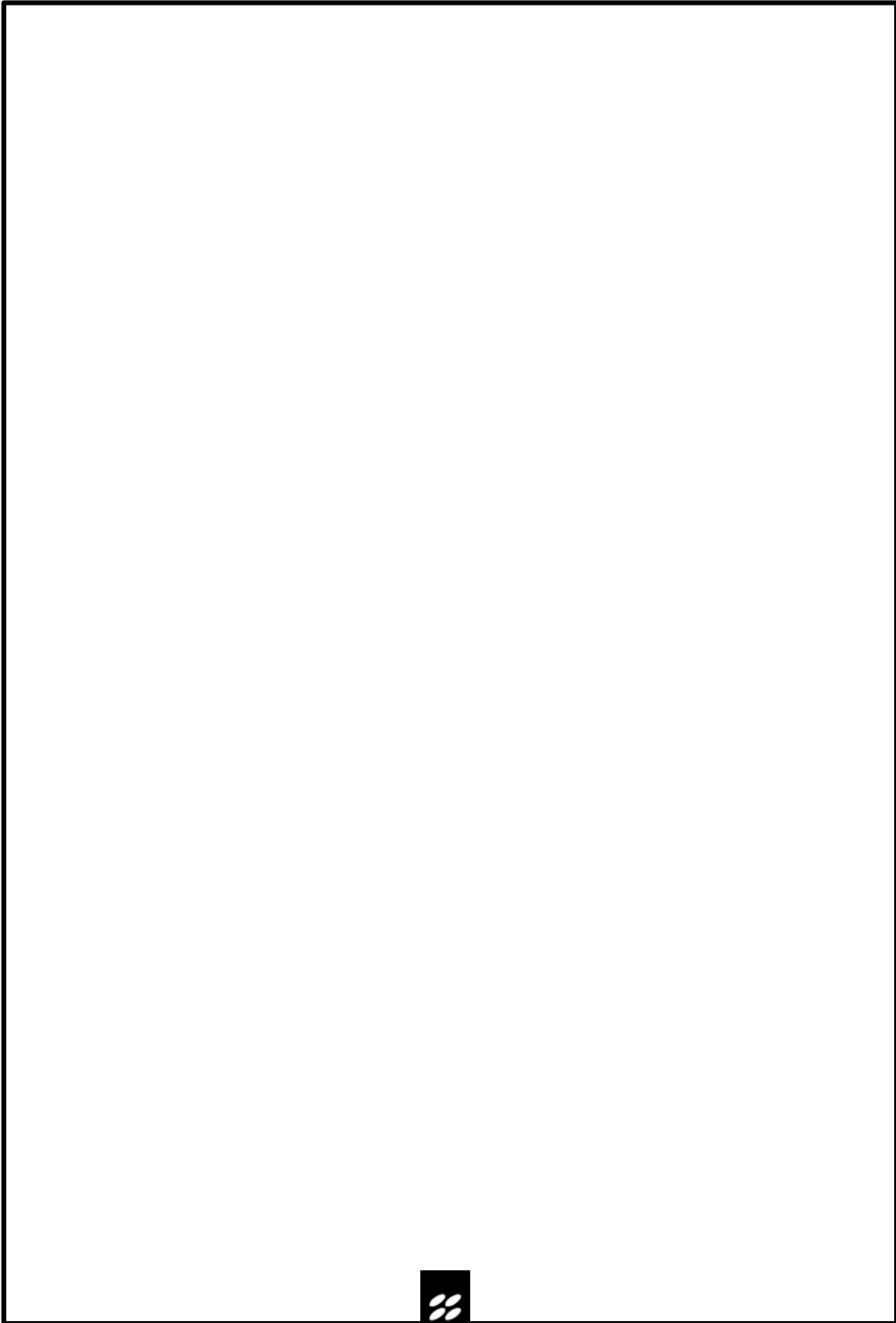
Attenzione! – Alcune parti dei prodotti possono contenere sostanze inquinanti o pericolose che, se disperse nell'ambiente, potrebbero provocare effetti dannosi sull'ambiente stesso e sulla salute umana.

Come indicato dal simbolo a lato, è vietato gettare questi prodotti nei rifiuti domestici.

Quindi, eseguire la "raccolta separata" per lo smaltimento, secondo i metodi previsti dai regolamenti vigenti sul vostro territorio oppure riconsegnare i prodotti al venditore nel momento dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente.

Attenzione! – I regolamenti vigenti a livello locale possono prevedere pesanti sanzioni in caso di smaltimento abusivo di questi prodotti.







Per assistenza tecnica rivolgersi al distributore
di sicurezza di riferimento